

Gli Appuntamenti

***Domenica 15 novembre XXXIII Tempo Ordinario.**
Giornata del Seminario. Ore 10.30 **Battesimo di Leonardo** Morlotti. Ore 11.30 **Battesimo di Andrea** Bonalumi.

***Domenica 22 novembre Solennità Cristo Re e Signore dell'universo.** Ore 16.00 **Esposizione Santissimo Sacramento.**

Vespro e adorazione fino alla messa delle 18.00

-Grazie alla Famiglia Benedetti Egidio per il dono alla Parrocchia di una **sede antica** in legno, attualmente collocata nella chiesina parrocchiale.

-Pulitura e sistemazione pavimento presbiterio € xxx; antitarlo e sistemazione banchi chiesina e porte € xxx.

.....CONTINUA DALLA 1 FACCIATA.....

Pertanto, il tempo da dedicare alla preghiera non può mai diventare un alibi per trascurare il prossimo in difficoltà. È vero il contrario: la benedizione del Signore scende su di noi e la preghiera raggiunge il suo scopo quando sono accompagnate dal servizio ai poveri.

3. Quanto è attuale questo antico insegnamento anche per noi!...

Tenere lo sguardo rivolto al povero è difficile, ma quanto mai necessario per imprimere alla nostra vita personale e sociale la giusta direzione. Non si tratta di spendere tante parole, ma piuttosto di impegnare concretamente la vita, mossi dalla carità divina. Ogni anno, con la Giornata Mondiale dei Poveri, ritorno su questa realtà fondamentale per la vita della Chiesa, perché i poveri sono e saranno sempre con noi (cfr Gv 12,8) per aiutarci ad accogliere la compagnia di Cristo nell'esistenza quotidiana.

4. Sempre l'incontro con una persona in condizione di povertà ci provoca e ci interroga. Come possiamo contribuire ad eliminare o almeno alleviare la sua emarginazione e la sua sofferenza? Come possiamo aiutarla nella sua povertà spirituale? La comunità cristiana è chiamata a coinvolgersi in questa esperienza di condivisione, nella consapevolezza che non le è lecito delegarla ad altri... 9. "Tendi la mano al povero"

fa risaltare, per contrasto, l'atteggiamento di quanti tengono le mani in tasca e non si lasciano commuovere dalla povertà, di cui spesso sono anch'essi complici. L'indifferenza e il cinismo sono il loro cibo quotidiano. Che differenza rispetto alle mani generose che abbiamo descritto! Ci sono, infatti, mani tese per sfiorare velocemente la tastiera di un computer e spostare somme di denaro da una parte all'altra del mondo, decretando la ricchezza di ristrette oligarchie e la miseria di moltitudini o il fallimento di intere nazioni. Ci sono mani tese ad accumulare denaro con la vendita di armi che altre mani, anche di bambini, useranno per seminare morte e povertà. Ci sono mani tese che nell'ombra scambiano dosi di morte per arricchirsi e vivere nel lusso e nella sregolatezza effimera. Ci sono mani tese che sottobanco scambiano favori illegali per un guadagno facile e corrotto. E ci sono anche mani tese che nel perbenismo ipocrita stabiliscono leggi che loro stessi non osservano...

Lette...Rina è disponibile anche sul sito.

Si può leggere e scaricare da: www.oratoriopalazzo.it

Parrocchia S. Gv Battista 035550336-3471133405 parrocchia@oratoriopalazzo.it

Don Roberto 348 3824454 035 540059

Don Giampaolo 338 1107970

Dal 15 al 22 novembre 2020

La lette... Rina

Foglio settimanale per vivere i tempi della comunità

L'affondo "Tendi la tua mano al povero" Sir 7,32

La sapienza antica ha posto queste parole come un codice sacro da seguire nella vita. Sono prese dal Papa per il messaggio della IV Giornata mondiale dei poveri di cui troviamo qui alcuni stralci.

1. Prendiamo tra le mani il *Siracide*, uno dei libri dell'Antico Testamento. Qui troviamo le parole di un maestro di saggezza vissuto circa duecento anni prima di Cristo. Egli andava in cerca della sapienza che rende gli uomini migliori e capaci di scrutare a fondo le vicende della vita. Lo faceva in un momento di dura prova per il popolo d'Israele, un tempo di dolore, lutto e miseria a causa del dominio di potenze straniere. Essendo un uomo di grande fede, radicato nelle tradizioni dei padri, il suo primo pensiero fu di rivolgersi a Dio per chiedere a Lui il dono della sapienza. E il Signore non gli fece mancare il suo aiuto. Fin dalle prime pagine del libro, il *Siracide* espone i suoi consigli su molte concrete situazioni di vita, e la povertà è una di queste. Egli insiste sul fatto che nel disagio bisogna avere fiducia in Dio: «Non ti smarrire nel tempo della prova. Stai unito a lui senza separartene, perché tu sia esaltato nei tuoi ultimi giorni. Accetta quanto ti capita e sii paziente nelle vicende dolorose, perché l'oro si prova con il fuoco e gli uomini ben accetti nel crogiuolo del dolore. Nelle malattie e nella povertà confida in lui. Affidati a lui ed egli ti aiuterà, raddrizza le tue vie e spera in lui. Voi che temete il Signore, aspettate la sua misericordia e non deviate, per non cadere» (2,2-7).

2. Pagina dopo pagina, scopriamo un prezioso compendio di suggerimenti sul modo di agire alla luce di un'intima relazione con Dio, creatore e amante del creato, giusto e provvidente verso tutti i suoi figli. Il costante riferimento a Dio, tuttavia, non distoglie dal guardare all'uomo concreto, al contrario, le due cose sono strettamente connesse.

Lo dimostra chiaramente il brano da cui è tratto il titolo di questo Messaggio (cfr 7,29-36). La preghiera a Dio e la solidarietà con i poveri e i sofferenti sono inseparabili. Per celebrare un culto che sia gradito al Signore, è necessario riconoscere che ogni persona, anche quella più indigente e disprezzata, porta impressa in sé l'immagine di Dio. Da tale attenzione deriva il dono della benedizione divina, attirata dalla generosità praticata nei confronti del povero.

.....CONTINUA NELLA QUARTA FACCIATA.....

La Parola



Dal Vangelo secondo Matteo 25,14-15.19-21
In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì.

Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo:

«Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque». «Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone»».

Invito alla preghiera **Talenti**

Signore,
 due gesti mi colpiscono
 tra quelli compiuti dal padrone:
 la consegna dei talenti
 e l'invito a regolare i conti.
 È quello che Tu fai anche con me!
 Non smetti di consegnarmi talenti.
 Non smetti di offrirmi opportunità.
 Gesti di grande fiducia in me!
 Un invito a mettermi continuamente in gioco,
 sulla base dei tuoi doni e della tua fiducia.
 Ma, nonostante la tua fiducia
 e la tua generosità...
 quanta fatica faccio a resistere alla tentazione
 di impegnarmi senza fare riferimento a Te
 ed ai tuoi progetti!
 ...E quanta fatica per resistere alla tentazione
 di mettere sotto terra i tuoi doni,
 di togliere loro la luce che viene dalla generosità
 e la freschezza che viene dalla gioia
 di spendersi per Te e al servizio dei fratelli. Amen

La Liturgia

<p>33^a DEL TEMPO ORDINARIO Prv 31,10-13.19-20.30-31; Sal 127 (128); 1 Ts 5,1-6; Mt 25,14-30 <i>Sei stato fedele nel poco, prendi parte alla gioia del tuo padrone.</i> R Beato chi teme il Signore. Verde</p>	<p>15 DOMENICA LO 1^a set</p>	<p>Giornata mondiale dei poveri Ore 8.00 Parrocchia: Def. Amedeo Mangili Ore 10.30 Parrocchia: Def. Rota Martir Emilio Ore 18.00 Parrocchia: Def. Fumagalli Aldo.</p>
<p>S. Margherita di Scozia (mf); S. Geltrude (mf) Ap 1,1-5a; 2,1-5a; Sal 1; Lc 18,35-43 R Al vincitore darò da mangiare dall'albero della vita. Verde</p>	<p>16 LUNEDÌ LO 1^a set</p>	<p>Ore 16.30 Brocchione: Pro popolo</p>
<p>S. Elisabetta di Ungheria (m) Ap 3,1-6.14-22; Sal 14 (15); Lc 19,1-10 R Il vincitore lo farò sedere con me, sul mio trono. Bianco</p>	<p>17 MARTEDÌ LO 1^a set</p>	<p>Ore 16.30 Precornelli: Def. Rota Bulò Enrico, Antonio e Angelina</p>
<p>Dedic. Delle Basiliche dei Ss. Pietro e Paolo (mf) Ap 4,1-11; Sal 150; Lc 19,11-28 R Santo, santo, santo il Signore Dio, l'Onnipotente. Verde</p>	<p>18 MERCOLEDÌ LO 1^a set</p>	<p>Ore 16.30 Montebello:</p>
<p>Ap 5,1-10; Sal 149; Lc 19,41-44 R Hai fatto di noi, per il nostro Dio, un regno e sacerdoti. Verde</p>	<p>19 GIOVEDÌ LO 1^a set</p>	<p>Ore 9.00 Parrocchia: Def. Zonca Ambrogio e fam. Gregori-Mapelli. Testa Fiorina e Ripamonti Angelo. Antonio e Paola. Mazzoleni Pietro. Locatelli Lucia e Giovanni.</p>
<p>Ap 10,8-11; Sal 118 (119); Lc 19,45-48 R Quanto sono dolci al mio palato le tue promesse! Verde</p>	<p>20 VENERDÌ LO 1^a set</p>	<p>Ore 16.30 Carosso:</p>
<p>Presentazione della B. Vergine Maria (m) Ap 11,4-12; Sal 143 (144); Lc 20,27-40 R Benedetto il Signore, mia roccia. Bianco</p>	<p>21 SABATO LO Prop</p>	<p>Giornata mondiale delle claustrali Ore 18.00 Parrocchia: Def. Bonaiti Leone</p>
<p>34^a DEL TEMPO ORDINARIO N.S. GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO (s) Ez 34,11-12.15-17; Sal 22 (23); 1 Cor 15,20-26.28; Mt 25,31-46 <i>Siederà sul trono della sua gloria e separerà gli uni dagli altri. R</i> Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Bianco</p>	<p>22 DOMENICA LO Prop</p>	<p>Giornata nazionale di sensibilizzazione per il sostentamento del clero Ore 8.00 Parrocchia: Def. Mazzoleni Eugenio e Cefis Iole Ore 10.30 Parrocchia: Def. Rino, Elda e Gianfermo Ore 18.00 Parrocchia: Def. Luigi, Felice, Claudia e Adriano.</p>